

LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: dal 15 settembre 1989 in Argentina ANNO XVIII Numero 297 Venerdì 10 agosto 2007

Presentato a San Benedetto del Tronto "Terra Promessa-II Sogno Argentino" di Paola Cecchini

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - "Credo che tutti noi, argentini-italiani, italiani-argentini, o comunque ci chiamiamo, quel che vorremmo è poterci portare l'Argentina in Italia, cioè la nostra gente, le nostre abitudini, i nostri sabato sera e i nostri asado della domenica, in questa terra che ci piace, in questo sistema socio-politico-economico che ci permette di vivere e crescere come persone, senza i sobbalzi e le angosce che erano parte della nostra vita in Argentina".

E' uno dei passi della testimonianza di Patricia Monica Vena (intellettuale argentina con ascendenza italiana), riportato dalla giornalista Paola Cecchini nel corso della presentazione di "Terra Promessa-II Sogno Argentino" (edito dalla Regione Marche) che ha avuto luogo a San Benedetto del Tronto nel corso della manifestazione "Mare Aperto 2007", dedicata quest'anno al Paese sudamericano.

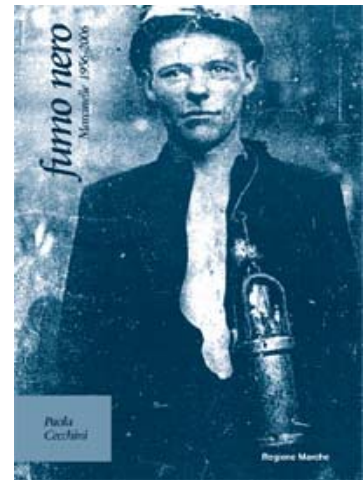
Il libro della Cecchini ci permette di capire tante cose sui nostri amici che vengono da lontano. Il senso di estraneità che sottintende il dramma dell'immigrazione ("che tocca tutti gli aspetti della vita, dalle abitudini alimentari al modo di rapportarsi con gli altri") è vissuto dagli argentini residenti nella regione anche nei confronti del paesaggio rurale ed urbano.

Pur considerando il primo "attraente, pieno di ritmo e colori", continuano a sentire più naturali le infinite pianure argentine, i lunghi chilometri desolati delle pampas, "quella sensazione della vista che si perdeva lontano, senza sbattere contro nessuna collina"; mentre- a proposito del secondo- notano che qualsiasi paese o città d'Italia è caratterizzato da strade strette e fiancheggiate di case a due o tre piani dove a volte, sembra che neanche il vento osi entrare. "Sembrano piuttosto il rifugio che gli uomini costruiscono per proteggersi dalla natura e da altri uomini, per avvicinarsi gli uni agli altri e mantenersi uniti e quindi più forti", così diversi dai quartieri di Rosario, dove "è impressionante la quantità di cielo che si vede".

Patricia crede che tanti problemi sorgano perché la società italiana: "non è abituata ad accogliere altre culture, società che era stata storicamente emigrante nel mondo e perciò non era equipaggiata neanche a livello legislativo per incorporare persone che venivano da altre realtà."

Ci sono diversi tipi di sottosviluppo, secondo Patricia. E se quello argentino è di tipo economico, quello italiano è di tipo culturale: «Abbiamo trovato che in molti aspetti la nostra mentalità è più aperta, più capace di evoluzione rispetto a quella che riscontro nella società italiana; come se il peso della storia che porta sulle sue spalle la costringa a camminare piano, perché strada facendo, non cada qualche tradizione di troppo. Devo chiarire che abbiamo anche capito che questo fenomeno di rallentamento nell'evoluzione socio-culturale è specialmente marcato nella zona d'Italia in cui ci siamo stabiliti e cioè quella centrale che, come tale, gode di tutti i progressi tecnologici, dei comfort del nord del Paese, mentre conserva la mentalità tradizionalista e quasi medioevale del centro- sud. Fu precisamente questa caratteristica che sin dall'inizio creò in noi la sensazione di trovarci in una strana dimensione nella quale il passato e il futuro coesistevano confondendosi... e confondendoci. Sì, perché conferviamo a persone che avevano accesso a certi livelli tecnologici e persino scientifici, livelli corrispondenti di preparazione, informazione e cultura che non sempre possedevano".

Nel faccia a faccia con questa struttura sociale ed economica di primo mondo (con tutti i suoi progressi tecnologici, scientifici ed economici), Patricia ha scoperto che gli argentini sono dotati di caratteristiche che in Italia si sono perse: "Noi conserviamo intatto il nostro senso di auto-conservazione, perché la nostra realtà politica, sociale ed economico lo esige. Non si tratta soltanto di scappare ai pericoli fisici, ma an-



che di una capacità molto sviluppata di rovesciare circostanze avverse e trarne qualche profitto. Questo significa non perdersi in un bicchiere d'acqua; questo significa anche non aver bisogno di un'enorme quantità di attrezzi indispensabili per la vita moderna, senza i quali le società ultra sviluppate sarebbero perse".

Una delle cose più importanti nate dall'immigrazione è stata per Patricia ed i suoi amici la possibilità di «prendere coscienza in un modo direi quasi doloroso, per quanto intenso, di un fatto che mentre ero in Argentina non ho mai analizzato ... era così naturale essere argentina, che neanche me ne rendevo conto».

Sì, perché soltanto di fronte a questa realtà diversa che si manifesta in ogni atto della vita (dalle abitudini alimentari al modo di stabilire rapporti con altri esseri umani), Patricia è riuscita a prendere coscienza del fatto che anche «noi abbiamo una identità ben precisa, con caratteristiche proprie e con cultura propria».

Il libro della Cecchini (1100 pagine) è stato patrocinato dall'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires, dall'Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero per gli Italiani nel Mondo. (Inform)

Discusse dal Comitato per le questioni degli italiani all'estero le ipotesi di riforma dell'esercizio di voto

Fra le opzioni al vaglio l'istituzione dei seggi elettorali presso la rete diplomatica - consolare o l'adozione di nuovi accorgimenti che rendano il voto per corrispondenza più controllabile e sicuro

Micheloni: "Dopo la pausa estiva metteremo insieme le proposte della maggioranza e dell'opposizione per arrivare ad un disegno di legge unitario e condiviso"

ROMA - L'ultima seduta del Comitato per le questioni degli italiani all'estero, prima della sospensione estiva dei lavori parlamentari, è stata dedicata al dibattito sulla riforma della legge n. 459/2001 che regola l'esercizio del diritto di voto dei connazionali nel mondo. Un primo confronto che, pur toccando solo superficialmente le questioni in sospeso e le varie iniziative legislative già presentate, ha però permesso di delineare lo scenario operativo in cui si svilupperà nei prossimi mesi il dibattito sull'esercizio di voto.

Al dibattito in seno al Comitato hanno preso parte, oltre al presidente Micheloni, il vice presidente Cosimo Izzo (Fi) ed i senatori Antonella Rebuzzi (Fi), José Del Roio (Rifondazione), Luigi Pallaro (Misto), Edoardo Pollastri (Ulivo), Nino Randazzo (Ulivo), Giacomo Santini (Dc per le Autonomie), Learco Saporito (An), Gino Trematerra (Udc) e Renato Turano (Ulivo).

Quale l'andamento ed il clima della riunione? Lo abbiamo chiesto al senatore Claudio Micheloni (Ulivo), presidente del Comitato. "La riunione - ci ha spiegato - è stata purtroppo molto breve perché il tempo che avevamo a disposizione era scarso. Nel corso dell'incontro ho illustrato una mia proposta di modifica del voto all'estero, chiedendo al



Comitato di lavorare su questa bozza per arrivare ad una iniziativa legislativa di sintesi, condivisa dalle varie forze politiche".

"Da parte di Learco Saporito e di altri senatori sono già state approntate specifiche proposte di riforma della legge sul voto all'estero - ha aggiunto Micheloni -. Abbiamo quindi deciso che al rientro in Senato dopo la pausa estiva il Comitato metterà insieme tutte le proposte di legge presentate dai vari senatori per cercare di produrre un documento condiviso. Una scelta, quella di lavorare su tutte le proposte presentate dalla maggioranza e dall'opposizione per arrivare ad un progetto di legge unitario, che ritengo estremamente importante".

Fra le varie proposte di legge fino ad oggi presentate vi sono comunque delle divergenze di fondo. Da una parte c'è infatti chi chiede l'istituzione dei seggi per lo scrutinio direttamente presso le nostre rappresentanze diplomatiche e consolari, dall'altra viene invece avanzata la proposta - come illustrato dallo stesso Micheloni al Comitato - di applicare al voto per corrispondenza italiano tutti gli accorgimenti di verifica e di controllo che già vengono utilizzati nei paesi che da de-

cenni prevedono il suffragio per via postale.

"Ad esempio in Svizzera - ha ricordato il presidente del Comitato - già da anni circa la metà della popolazione vota per corrispondenza alle normali elezioni di legislatura. Se si applicheranno tutte le verifiche necessarie non vi sarà motivo per impedire agli italiani di utilizzare questo sistema di voto. Credo comunque che su questa diversità d'opinione e sui vari aspetti in sospeso potremo trovare un'intesa.

In ogni caso - ha concluso Micheloni - non si può, per ovvi problemi tecnici, tornare a votare con l'organizzazione del suffragio per corrispondenza prevista dall'attuale

legge. Bisogna infatti riconoscere che il sistema utilizzato nella prima tornata elettorale era leggero per quanto riguarda i controlli. (Goffredo Morgia - Inform)

CIRCULO SARDOS UNIDOS "GRAZIA DELEDDA" Región Autónoma de Cerdeña CONCURSO DE DIBUJO

La Comisión Directiva del Círculo Sardo Grazia Deledda, informa que se ha dado comienzo al Concurso de dibujo TRAZOS, en Homenaje a la figura de Giuseppe Garibaldi en los 200 años de su nacimiento. El mismo está dirigido a todas las personas mayores de 18 años. Se recuerda que continua la recepción de los trabajos: es hasta el 10 de Septiembre del 2007 inclusive, en la sede del Círculo Sardo, sito en calle España 3776, en el horario de 17:00 a 20:30hs. Teléfono: 474-6931. - E-mail: sardimdq@speedy.com.ar.

Mara Polo Secretaria
Francisco Rocco Presidente

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

APPROVATA IN LIGURIA UNA NUOVA LEGGE A SOSTEGNO DEL COMMERCIO EQUO SOLIDALE

GENOVA\ aise\ - “La legge approvata oggi dal Consiglio regionale risponde alla esigenza di sostenere il commercio equo-solidale come modello di una politica commerciale che riduca il divario tra il Nord e il Sud del Mondo e come proposta ai consumatori di una ulteriore modalità di scelta negli stili di vita. Con le loro scelte libere e responsabili, i consumatori potranno, fornire opportunità di sviluppo a produttori e lavoratori e contribuire anche alla sostenibilità ambientale e sociale delle produzioni dislocate nei Paesi in via di sviluppo”. Così l’assessore allo Sviluppo economico della Regione Liguria, Renzo Guccinelli, in occasione dell’approvazione della nuova legge che la Regione ha istituito a sostegno del commercio equo solidale.

Con questa legge, viene istituita in Liguria la “Fiera e la Giornata regionale del commercio equo e solidale”, e promuove specifiche azioni educative nelle scuole e iniziative di formazione per gli operatori e i volontari delle organizzazioni di settore.

Si sostiene inoltre la creazione su web di un portale regionale per il commercio

di questi prodotti, ed incentivi a favore degli enti locali per l’abbattimento dei maggiori costi derivanti dall’acquisto dei prodotti del commercio equo e solidale. La nuova legge, tra le prime in Italia, è stata il frutto di un percorso concertato con tutti i rappresentanti del mondo associativo, favorendo nel contempo anche la sua coerenza con il percorso avviato in ambito nazionale. In particolare con il disegno di legge che è stato recentemente presentato in Parlamento, sostenuto dall’Associazione Interparlamentare equo e solidale, che riunisce oltre cento esponenti appartenenti ai diversi schieramenti politici.

In Italia, dagli anni ‘80, quando ha aperto la prima “bottega del mondo”, i punti vendita sono aumentati con tassi di crescita ele-



vati con oltre 500 botteghe specializzate, 10 centrali d’importazione, 58 mila associati, e 5.400 persone coinvolte, tra volontari, dipendenti e operatori.

Il valore delle importazioni è di 41 milioni di euro e quello dei prodotti a marchio, che sono reperibili anche in 4mila supermercati tradizionali, è pari a 20 milioni di euro, per un fatturato globale al consumo pari a 80 milioni di euro. In Liguria sono attive 16 organizzazioni, di cui 2 centrali d’importazione, per 4000 soci, 400 volontari e 70 occupati, con un fatturato di oltre 4 milioni di euro.

Mondo Piemontese

Si terrà ad Alessandria il 16 e 17 novembre 2007 la terza conferenza mondiale dei piemontesi. L’evento viene organizzato dal Consiglio e dalla Giunta regionale ogni 4 anni. La Conferenza avrà come tema “l’internazionalizzazione, le donne nell’emigrazione e le pari opportunità, giovani e mobilità” un tema collegato a quello già trattato a Novara nel 2003 che si riferiva a informazione, donne e lavoro. Proprio il bilancio della negativa esperienza di Novara, dove venerdì fatte solenni dichiarazioni a cui non solo non seguì alcuna iniziativa concreta (salvo la costituzione da parte delle do-

ne argentine di un loro forum) anzi venne chiuso il portale dei piemontesi del mondo e sono stati drasticamente ridotti gli stanziamenti della Regione, rende necessaria una grande trasparenza nella preparazione e una gestione trasparente degli inviti che in molti casi vedono sempre le solite facce che approfittano dell’occasione per un viaggio in Piemonte. La grande emergenza dell’associazionismo piemontese all’estero drasticamente invecchiato farebbe consigliare che la Regione riservi ai giovani una buona fetta degli inviti per favorire anche nelle associazioni un ricambio generazionale



Mario Di Mino
Cel. 092440081

División LUBRICANTES

Av. Pte. Arturo Frondizi 107 Puerto (Es. Av. A)
Tel/Fax (0223) 489-3132
división.lubricantes@moscuizzaresio.com.ar
Internet: http://www.moscuizzaresio.com.ar
Mar del Plata 7600 - Pcia. St. A. - Rep. Argentina

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

Fuono 86 le vittime molisane del disastro minerario

Il 6 dicembre di 100 anni fa, la tragedia di Monongah; riunione in Regione Molise per preparare le celebrazioni

CAMPOBASSO – Monongah (West Virginia), 6 dicembre 1907, 10.30 circa del mattino: nei bracci delle miniere di carbone n°6 e n°8, gestite dalla Fairmount Coal Company, una serie di esplosioni provocano una ecatombe. Centinaia le vittime: si parla di circa 900 ma è difficile precisare il numero poiché molti minatori non erano registrati. Fra i morti, numerosi emigrati (tra cui ufficialmente 171 italiani, ma il numero potrebbe essere ben più alto). E alcuni di loro erano appena dei ragazzi.

Tra gli italiani periti nelle gallerie devastate dalle esplosioni anche 86 molisani (36 da Duronia, 20 da Frosolone, 12 da Torella del Sannio, 7 da Fossato, 7 da Pietracatella, 3 da Bagnoli del Trigno e uno da Vastogirardi).

Per mettere a punto il programma di manifestazioni e iniziative per celebrare il centenario di quel tragico evento il presidente della Regione Molise Michele Iorio ha promosso una riunione. All'incontro erano presenti il presidente della Provincia di Campobasso Nicola D'Ascanio, l'assessore alla cultura della Provincia di Isernia Angelo Iapalo, i sindaci dei 7 Comuni da cui provenivano le vittime, l'ex console onorario italiano a Pittsburgh Joseph D'Andrea (molisano di

Roccamandolfi e studioso della tragedia di Monongah) e il presidente dell'Associazione Molisani nel Mondo di Chicago Alfonso Di Benedetto.

I rappresentanti delle due amministrazioni provinciali e quelli comunali hanno illustrato a grandi linee i loro progetti per la partecipazione attiva alla commemorazione.

“Targhe ricordo, monumenti, intitolazione di piazze o di strade e incontri rappresenteranno le iniziative che gli enti locali, per proprio conto, metteranno in campo mentre la Regione – ha riferito il presidente Iorio – curerà i momenti più significativi della celebrazione. Tra questi un convegno nazionale che si terrà a Campobasso nel mese di ottobre sul tema dell'emigrazione e la installazione, nella piazza centrale di Monongah, di una campana commemorativa che è già in fase di lavorazione nella Fonderia Marinelli di Agnone”.

La Provincia di Campobasso, come ha riferito il presidente D'Ascanio, organiz-



zerà invece un convegno sul lavoro e le vittime del lavoro, con la partecipazione del ministro del Lavoro Cesare Damiano, e una mostra fotografica inedita sull'emigrazione.

Nel corso della riunione è stata sottolineata la necessità di coinvolgere tutte le scuole di ogni ordine e grado per portare a conoscenza degli alunni, degli studenti e dei loro familiari la tragedia di Monogah per troppi anni dimenticata. Al riguardo saranno preparati una brochure divulgativa da inviare in tutte le scuole e un bando per un concorso a premi. (Inform)

LA RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE CONSOLARE IN UNA INTERROGAZIONE DELL'ON. ANGELI (AN)

ROMA (aise) - La tanto attesa ristrutturazione della rete consolare è l'oggetto di una interrogazione presentata ieri da Giuseppe Angeli, deputato di Alleanza Nazionale eletto in Sud America, che sottopone all'attenzione del Ministro degli esteri i problemi e le mancanze che patiscono le nostre rappresentanze all'estero. “Il malfunzionamento della rete consolare – scrive Angeli - è uno dei maggiori problemi per gli italiani residenti all'estero e una sua riorganizzazione è quanto mai necessaria; spesso, per poter raggiungere le rappresentanze consolari più vicine, è necessario affrontare un viaggio di diverse ore, senza nemmeno avere la certezza di essere ricevuti; l'ottenimento di un qualsiasi certificato, tra cui quello relativo alla cittadinanza, è spesso difficoltoso; allo stesso modo, la corresponsione della pensione viene, quasi sempre, differita nel tempo”.

“Tali disservizi – argomenta il deputato - non sono certamente attribuibili al personale che opera presso gli uffici consolari, costretto a turni massacranti, anche oltre il normale orario di lavoro e nei giorni di riposo, e privato degli emolumenti dovuti per gli straordinari prestati; la legge 27 maggio 2002, n. 104, all'articolo 2, dispone che «le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari, previa autorizzazione dell'Amministrazione centrale concessa in base alle esigenze operative delle singole sedi, possono assumere impiegati temporanei anche in deroga ai limiti del contingente»; tale possibilità, quando sfruttata, ha contribuito ad accelerare il disbrigo delle relative pratiche”.

“È di questi giorni – informa Angeli - la notizia del licenziamento di alcuni impiegati temporanei, conosciuti anche con il nome di “contrattisti” o “digitatori”, di nazionalità italiana, i quali prestavano un servizio utilissimo per lo smaltimento di pratiche arretrate e consentivano un migliore funzionamento dei nostri uffici di ra-

ppresentanza all'estero; l'istituzione sul territorio argentino di nuovi uffici consolari, da situare in prossimità degli agglomerati urbani dove risiedono grandi comunità di italo-argentini, non comporterebbe un grave onere di spesa e favorirebbe una migliore distribuzione dei carichi di lavoro dei singoli uffici, con conseguente maggior efficienza degli stessi. I costi per il rilascio di taluni documenti, come ad esempio il passaporto, sono notevoli e tali entrate potrebbero essere impiegate, come più volte dimostrato, per le retribuzioni del personale impiegatizio”. Alla luce di queste considerazioni, Angeli chiede di sapere se “il Ministro interrogato non intenda attivarsi al fine di richiamare in servizio gli impiegati temporanei di cui in premessa; se non ritenga opportuno avviare la riorganizzazione delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari, anche al fine di valutare la possibilità di istituirne nuovi nelle aree dove è maggiore la presenza di nostri connazionali”. (aise)

Guillermo Lohfeldt
Gerente de Ventas



RENAULT

Francisco Osvaldo Díaz S.A.
Av. Independencia 2521 - B7600D1J Mar del Plata - Argentina
Tel.: 0223 495-8008 Int. 207 - Cel. 0223 154008975
www.diazsa.com - E-mail: ventas_mdp@diazsa.com

Regione Liguria: interventi per l'emigrazione anno 2007, una legge per lo sviluppo delle imprese all'estero e per l'export

GENOVA – E' stata approvata la delibera sul programma regionale degli interventi in materia di emigrazione per l'anno 2007, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 27/93. Ne informa il Consiglio regionale.

All'unanimità il Consiglio regionale della Liguria ha inoltre approvato il disegno di legge "Interventi regionali in materia di internazionalizzazione delle produzioni liguri".

Con questa legge la Regione Liguria "punta sempre di più al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e dei prodotti liguri come una delle chiavi di volta dello sviluppo della Liguria", ha affermato l'assessore allo sviluppo economico Renzo Guccinelli.

Fanno parte di questo quadro strategico anche il definitivo avvio dello sportello per l'Internazionalizzazione, il rafforzato ruolo di Liguria International, due elementi contenuti nella Legge approvata, e l'accordo quadro di programma sottoscritto nei giorni scorsi dal ministro del Commercio Internazionale Emma Bonino e dal presidente della Regione Burlando.

"Sosteniamo l'internazionalizzazione – ha sottolineato Guccinelli – perché la globalizzazione non è solo un problema ma è anche una opportunità: si aprono territori vastissimi e mercati fatti da milioni di potenziali consumatori, le imprese liguri hanno le carte in regola per puntare a quei mercati e vogliamo sostenerle in questo obiettivo strategico»

La legge evidenzia il ruolo essenziale della Società Regionale Liguria International, quale strumento operativo della Regione nel settore dell'internazionalizzazione, al quale poter affidare iniziative e programmi regionali, nazionali e comunitari per la promo-

zione delle imprese liguri all'estero.

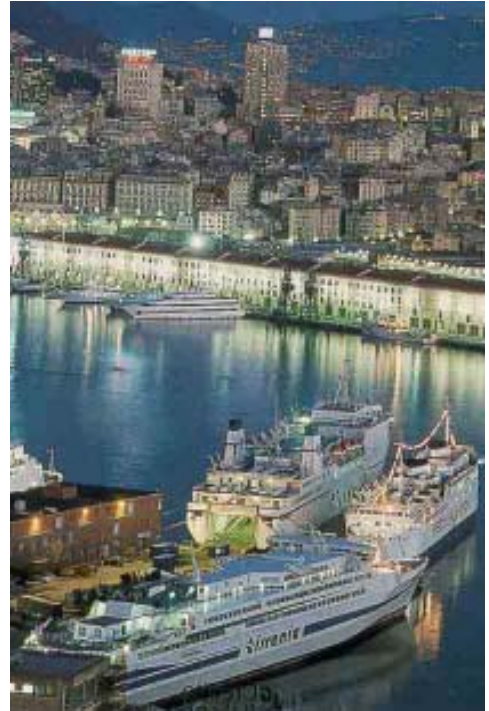
Viene riconosciuta, attraverso lo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione del Sistema delle imprese della Liguria, anche l'importanza di favorire l'accesso degli operatori economici liguri ai servizi promozionali, assicurativi e finanziari e agli strumenti regionali, nazionali, comunitari ed internazionali, mediante una maggiore ed organica diffusione degli stessi sul territorio.

E' in oltre istituito il Comitato regionale per l'internazionalizzazione delle imprese allo scopo di assicurare un confronto costante tra la Regione e le associazioni di categoria liguri per la elaborazione delle scelte strategiche per lo sviluppo del commercio con l'estero.

La legge individua anche alcuni strumenti ritenuti idonei a contribuire al raggiungimento di una maggior presenza su mercati esteri delle imprese liguri.

In particolare sono previsti incentivi per una serie di iniziative di natura promozionale (quali, tra l'altro, la partecipazione a manifestazioni fieristiche all'estero o in Italia con qualifica internazionale, realizzazione di siti internet in lingue estere, etc) destinate ai mercati esteri, svolte da imprese solo in forma aggregata (Consorzi, Società Consortili, Associazioni di categoria), in modo da poter massimizzare i benefici dell'azione di sostegno pubblico sul tessuto produttivo ligure.

Altro strumento, particolarmente innovativo, è costituito da un Fondo di rotazione per programmi di penetrazione commerciale con il quale si intende sostenere pro-



getti di imprese liguri finalizzati a realizzare insediamenti strutturati su mercati esteri.

Il Fondo di rotazione – ha precisato l'assessore – prevede la concessione, a favore delle piccole e medie imprese liguri, di finanziamenti per le spese sostenute per programmi di penetrazione commerciale finalizzati alla realizzazione di insediamenti commerciali sui mercati esteri e relativi insediamenti produttivi. Per tale fondo sono state stanziare significative risorse a carico del bilancio regionale pari a 1 milione di euro.

Infine la legge prevede la possibilità di realizzare opportune sinergie con il sistema dei Confidi liguri, per facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese a supporto di iniziative di internazionalizzazione. (Inform)

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata

Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Mercedes Berrueta

Mikaela Voulloz Pesce

Gianni Quirico

Mauro Belleggia

Santiago Laddaga

Disegno Web: Gastón García

Fotografia: Miguel Ponce

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



Direttore

Prof. Gustavo Velis

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



LA REGIONE SARDEGNA DELIBERA GLI INTERVENTI A FAVORE DEI SARDI EMIGRATI E DELLE LORO ORGANIZZAZIONI

CAGLIARI - La Giunta regionale della Sardegna ha approvato ieri, 2 agosto, l'erogazione di un'anticipazione pari al 60% del contributo assegnato nell'anno 2006, in favore delle Organizzazioni dei corregionali emigrati all'estero. La delibera ha seguito la proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Romana Congera, su cui il Direttore Generale dell'Assessorato aveva espresso parere favorevole di legittimità. In particolare, ammonterebbe a 4 milioni di euro la somma che la Sardegna prevede di stanziare per interventi ed azioni in favore dei sardi emigrati e delle loro organizzazioni: lo ha fatto presente ieri, durante i lavori della giunta, l'Assessore Congera, precisando che la Legge Regionale n. 3 del 29 maggio 2007 ha approvato il Bilancio di previsione della Regione per l'anno 2007 e il Bilancio Pluriennale 2007-2010. L'Assessore ha anche ricordato che "per poter utilizzare tali risorse è necessario seguire la procedura indicata all'art. 4 della L.R. n. 7/1991, la quale prevede la predisposizione del Piano Triennale 2007-2009 e del Programma Annuale 2007; l'acquisizione del parere sui predetti documenti da parte de-

lla Consulta regionale per l'emigrazione; la presa d'atto da parte della Giunta regionale; l'invio del Piano Triennale alla Seconda Commissione Consiliare per l'acquisizione del prescritto parere; l'esame e l'approvazione definitiva da parte della Giunta regionale". "Adempimenti che - secondo l'assessore - necessitano di tempi non brevi e che presumibilmente non possono essere conclusi prima di fine settembre 2007". "A tal fine, - ha aggiunto - prima di approvare i predetti documenti ritiene necessaria una nuova convocazione della Consulta regionale per l'emigrazione". Dal momento che "i tempi di questo iter procedurale previsto dalla legge non si conciliano con l'urgenza di procedere con la ripartizione delle somme stanziare", per assicurare la continuità del funzionamento e dell'attività delle Organizzazioni degli emigrati e per garantire sufficienti risorse che consentano



il pagamento dei canoni di affitto delle sedi e delle spese ordinarie, l'Assessore ha avanzato dunque la proposta di erogare in favore delle organizzazioni un'anticipazione pari al 60 per cento del contributo assegnato nell'anno 2006, fatta eccezione per coloro che si trovino in contenzioso nei confronti dell'Amministrazione regionale o che non abbiano inoltrato regolare domanda di contributo".

L'ammontare complessivo dei contributi sarà definito nel Piano Triennale 2007-2009 e nel Programma Annuale 2007.

INFORMAZIONE/ È ONLINE IL NUMERO DI AGOSTO DELLA NEWSLETTER ITENETS

ROMA \ aise\ - È online il numero di agosto della Newsletter ITENETS, promossa dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri e realizzata in collaborazione con gli Osservatori ITENETS ed i Focal Point Esteri della Rete.

Tante le notizie contenute in questa nuova edizione, tra cui, a livello nazionale, il riconoscimento del "valore strategico dell'azione della DGIEPM nel dossier sull'internazionalizzazione approvato dalla V Commissione tematica del CGIE", e la pubblicazione degli atti del convegno internazionale di Bivongi (Calabria) sulla diaspora italiana dopo la Seconda Guerra Mondiale.

A livello regionale, il bollettino riporta le novità in tema di emigrazione per le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia.

Quanto alle notizie dall'estero, dall'Argentina, viene citato l'invito a partecipare al Terzo Congresso latino-americano di associazioni calabresi"; si ricordano anche Gli incontri del Comites di San Paolo con la comunità italiana residente all'interno dello Stato di San Paolo e il Progetto Aisla/Brasile per la formazione per gli italo-brasiliani in collaborazione con la Camera di Commercio di San Paolo. (aise)

Da Luigi Baldo, Uruguay, lettera aperta al vice ministro Danieli

Caro Senatore Franco Danieli.

Nella Sua recente visita in Uruguay Lei si lamentava del poco coinvolgimento dei giovani ai meeting della nostra invecchiata collettività e ne trasse qualche conclusione accusando anche le associazioni che talvolta non concedono loro lo spazio adeguato al loro modo di pensare ed esprimersi. Ed aveva ragione quando raccomandava di abbinare il rock alla musica tradizionale ma lasciare che usino anche il proprio linguaggio.

Ma chi ha seguito da vicino i giovani dell'Uruguay, che dopo la prima convocazione del Comites, per la preparazione del Congresso Mondiale della gioventù, che Lei vuole per il 2008 in Italia, deve aggiungere che ha omesso di raccomandare la piena indipendenza dalle vecchie istituzioni, in modo speciale da quelle politiche, affinché le loro azioni non vengano frenate o manomesse per motivi incomprensibili per loro.

Lo scorso sabato 4 agosto, questi giovani, omettendo tendenziosi consigli di selezionare i partecipanti, hanno riunito intorno ai 200 cittadini alla loro prima convocazione, ed io spero che il Comites, che ha dato loro il sostegno logistico senza condizionamenti continui in questo senso, facendo sì che il nostro futuro abbia veramente un futuro. E Lei, Signor Ministro con delega per gli Italiani all'estero, mi conceda di ricordare il consiglio che Tommaso Campanella dava al monarca: faccia che i sudditi dicano, questo è il mio re, e no che quest'ultimo dica io sono il vostro re. Purtroppo però, questo gli valse la prigione. Speriamo però che io me la scampi. Distinti saluti. (Luigi Baldo)

FEDERALISMO FISCALE E RIFORMA DELL'EDITORIA/ 50 MILA NUOVI ASSUNTI PER LA SCUOLA

ROMA- È stato un ordine del giorno decisamente corposo quello esaminato oggi dal Consiglio dei Ministri che si è riunito a Palazzo Chigi per l'ultima seduta prima della pausa estiva.

Tra i provvedimenti più attesi quello di riforma dell'editoria e la delega al Governo per mettere mano al cosiddetto federalismo fiscale delle regioni.

Proposto dai Ministri Padoa-Schioppa, Amato, Lanzillotta e Chiti, è stato approvato, dunque, il dl di delega a disciplinare la riforma in senso federale della finanza di regioni e degli enti locali, operata dall'articolo 119 della Costituzione. Vengono così definiti i principi ed i criteri direttivi per la disciplina del sistema di finanziamento delle istituzioni regionali e locali nel rispetto dell'autonomia finanziaria di entrata e di spesa garantita a comuni, province, città metropolitane e regioni, nonché dei principi di solidarietà e di coesione sociale, in maniera da sostituire gradualmente, per tutti i livelli istituzionali, il criterio della spesa storica.

Vengono inoltre dettate regole per il coordinamento della finanza pubblica, stabiliti criteri per l'istituzione e l'applicazione di tributi propri da parte degli enti territoriali, disciplinati criteri di riparto delle risorse da assegnare agli enti locali con finalità perequative e di efficienza delle amministrazioni, indicati i criteri per l'attribuzione di risorse aggiuntive e definiti i criteri di finanziamento di Roma Capitale della Repubblica.

Su proposta del Presidente del Consiglio, Prodi, il Cdm ha approvato il disegno di legge per la nuova disciplina dell'editoria quotidiana, periodica e libraria, che conferisce al Governo anche una delega per l'emanazione di un testo unico sul riordino dell'intera legislazione del settore. In coerenza con i principi costituzionali in materia, la riforma promuove un crescente pluralismo ed un maggiore sostegno all'innovazione, all'occupazione, alla trasparenza delle provvidenze pubbliche; sul testo verrà acquisito il parere della Conferenza unificata e verrà sentito il Comitato tecnico consultivo per l'editoria.

Il Consiglio ha avviato l'esame di un disegno di legge, proposto dai Ministri Padoa-Schioppa e Pecoraro Scanio, per il conferimento al Governo della delega a istituire un sistema integrato di contabilità ambientale, da affiancare ai consueti strumenti contabili di previsione e consuntivi dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, al fine di valutare in maniera trasparente le ricadute delle politiche nazionali sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile, come raccomandato fin dal 1992 dalla cosiddetta "Agenda 21" adottata a Rio de Janeiro. L'esame del provvedimento verrà completato dopo la pausa estiva.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, Cesare Damiano, ha illustrato il protocollo su previdenza, lavoro e competitività firmato dal Governo e dalle parti sociali, con particolare attenzione ai contenuti riguardanti il mercato del lavoro e il welfare.

Questione di drammatica attualità, la prevenzione degli incidenti stradali sono l'oggetto del provvedimento proposto dal Ministro Bianchi e approvato dal Cdm: al fine di ottenere "un contenimento immediato del tasso di incidentalità sulle strade" il dl dispone interventi sia preventivi che di inasprimento delle sanzioni attualmente previste per le violazioni considerate di maggior rischio per la sicurezza sulle strade (guida senza patente, superamento dei limiti di velocità, uso di telefoni cellulari, guida in stato di ebbrezza da alcool e da stupefacenti).

Il decreto entrerà in vigore nel prossimo fine settimana.

Su proposta del Presidente Prodi e del Ministro Mastella, il Cdm ha approvato un disegno di legge che introduce nell'ordinamento l'istituto della revisione della sentenza nel caso che una pronuncia della Corte europea dei diritti dell'uomo constati che un processo celebrato in Italia non risulti coerente con le disposizioni della Convenzione europea dei diritti dell'uomo; modificando pertanto in questo

senso il codice di procedura penale, il Governo fa sì che anche l'Italia si adegui all'evoluzione giurisprudenziale europea circa l'efficacia vincolante delle sentenze della Corte di Strasburgo, in atto da diversi anni e di recente segnalata anche dalla Cassazione italiana.

Novità anche per la scuola: in particolare, su proposta dei Ministri Nicolais e Padoa-Schioppa, il Consiglio ha autorizzato il Ministro della pubblica istruzione ad assumere personale docente ed educativo (50.000 unità), nonché personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (10.000 unità), sulla base di quanto programmato nella legge finanziaria 2007 per avviare a soluzioni il precariato nelle scuole.

Fioroni e Mussi, invece, si sono fatti promotori di un disegno di legge che in coerenza con indirizzi espressi in sede comunitaria elabora una strategia per il cosiddetto "apprendimento permanente" (lifelong learning) capace di far fronte alla scarsa adeguatezza delle competenze possedute da moltissime persone in età lavorativa e quindi di incoraggiare la partecipazioni ad occasioni di apprendimento, contribuendo all'implementazione di formazioni carenti o alla creazione di formazioni adeguate per persone che non ne abbiano avuto la possibilità prima o durante la vita lavorativa. Alla base di questo intervento del Governo c'è la consapevolezza, scaturita da recenti statistiche, del rischio di un nuovo analfabetismo, legato a complessi fattori socioeconomici, che ostacola fortemente l'accesso al lavoro di categorie deboli ed aumenta l'esclusione sociale. Il disegno di legge riceverà il parere della Conferenza Stato-Regioni.

Su proposta del Ministro D'Alema, il Cdm ha approvato poi un disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione dell'Accordo di stabilizzazione ed associazione Comunità europee-Albania; mentre la Bonino e Prodi hanno proposto, e il Consiglio approvato, un decreto presidenziale che integra l'applicazione del Regolamento comunitario 1082 del 2006 sull'istituzione di un Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT), una nuova e più efficace forma di cooperazione transfrontaliera o interregionale, spontanea e negoziale, costruita su soggetti dotati di poteri pubblici ed incardinata sul territorio degli Stati membri.

È stata poi approvata, su proposta del Presidente Prodi e della Lanzillotta, la ricognizione, dei comuni e delle frazioni di comuni della regione Friuli-Venezia Giulia nei quali applicare le misure di tutela della minoranza slovena previste dalla apposita legge (n. 38 del 2001); la ricognizione è stata elaborata e predisposta dal Comitato istituzionale paritetico.

Il Ministro della salute, Livia Turco, ha svolto invece una relazione sull'esigenza di assicurare la continuità degli interventi assistenziali da parte dell'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani - ONAOSI - a seguito della recente sentenza della Corte Costituzionale. Il Consiglio dei Ministri ha confermato la propria attenzione sul problema che sarà affrontato con apposita normativa. Molte le nomine deliberate dal Consiglio. Tra queste è stata confermata quella dell'Ammiraglio Giampaolo Di Paola nella carica di Capo di stato maggiore della Difesa fino al 30 novembre prossimo.



Partito Democratico: Troppi “padrini” per un bambino nato vecchio

Roma - Il Partito Democratico sarà un partito come gli altri. Da questo, prenderanno vita altri partiti. Poi, tra questi, qualcuno sceglierà quelli con percentuali maggiori e si creerà un nuovo partito. Manco a dirlo, democratico. Il PD, non è ancora una realtà e già mostra tutti i difetti della storia della politica italiana. Si prospetta, cioè, la creazione di un partito che di nuovo non ha proprio un bel niente. Senza contare la voglia, la volontà spudorata di candidati che si propongono, per le primarie alla segreteria, sforzandosi di dimostrare il loro disinteresse ma sperando che qualcuno li preghi a presentarsi. Tanti i bocciati per le primarie. Tanti e blasonati e tra questi il Tonino nazionale. Fu proprio quel Pannella a parlare nel nostro registratore nel maggio scorso, interrogato sul Partito Democratico ed affermare: «Ci può dare un parere spassionato su questa nuova formazione chiamata Partito Democratico? Spassinato. Solo perché come potrebbe appassionare? Dico semplicemente che questo è un ulteriore portato della decomposizione del tradizionale assetto dirigente. Non c'è nulla di nuovo. Consumano, continuano a consumare il possibile di ieri.

La politica è costruire il nuovo possibile. Certo, il nuovo possibile non è il nuovo Partito Democratico». Invece, il Marco nazionale si appassiona eccome dal modo con cui ha reagito alla sua esclusione. E del sempre verde De Mita che, alla richiesta di una intervista sul PD ci rispose: «Non ho ancora le idee chiare in merito»? Detto da lui, un giovanotto di ottanta anni che ha fatto tutto, ma proprio tutto, non c'è da stare allegri. Le idee ce l'ha chiare eccome: si candiderà per guidare il PD in Campania.

L'apoteosi della tragedia si avrebbe con la Rosi Bindi in veste di segretario del nuovo PD. L'apognosi, dicono i greci, della conclusione: oltre la disperazione, cioè.

Non convincono le dichiarazioni di novità e di ammodernamento che sono presenti solo nelle intenzioni e nelle chiacchiere. E' troppa la paura ed anche mal celata, di perdere le antiche identità. Non c'è spazio al rischio e neanche alla novità. Il cordone ombelicale che tiene legati i DS e la Margherita ciascuno alle proprie idee, rende non solo complicato, ma per certi versi, incompatibile la loro convivenza ideologica e politica.

Ciò che più sconcerta, però, è l'atteggiamento dei giovani di cui si sente tanto bisogno per la costituzione della nuova compagine. Manca la loro insofferenza ai giochetti della politica di basso cabotaggio che sta segnando la preparazione prodroma alle primarie. Non si sente una qualificazione, sia pure solo dialettica, alla partecipazione. Sembra quasi che essi si siano già assuefatti, comprando a scatola chiusa, quanto viene propinato dall'uno e dall'altro notabile di partito. Il PD non è stato ancora assemblato e già si sente il bisogno di una rottura. Un fatto è certo, i protagonisti del PD, almeno per il momento, non hanno niente a che fare né con il rinnovamento, né con il ringiovanimento. Altro fatto altrettanto certo e sconcertante, la mancanza di voci nuove e giovani che pur perorando la nascita di questa nuova «intenzione», ne criticano la fase costituente denunciandone il retaggio stantio e le presenze vetuste.

Salvatore Viglia

IN VIA DI CONCLUSIONE IL PROGETTO «BOSTON CHIAMA AUGUSTA»

BOSTON- Sta per concludersi l'iniziativa intrapresa tra la “Prattville Machine & Tool Company, Inc.” di Peabody, Boston, USA ed il “Secondo Istituto di Istruzione Superiore” di Augusta.

Ai 15 studenti, che si sono diplomati ottenendo il voto più alto, è stata data l'opportunità di venire a Boston e fare tirocinio presso tale ditta. Questi 15 studenti, accompagnati dal Dirigente Scolastico prof.ssa Maria Catinella e dai prof.ri Orazio Fazio e Franco Strazzeri, si trovano a Boston dal 22 luglio scorso e vi rimarranno fino a domani, 7 agosto, per partecipare allo stage di 120 ore denominato “Boston chiama Augusta”.

La Prattville, oltre ad occuparsi di equipaggiamenti di semiconduttori, si occupa anche di attrezzature mediche, militari e generali. Il progetto è stato autorizzato dall'Assessorato Regionale dei Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione della Sicilia, nell'ambito del POR Sicilia 2006/07 Misura 3.06, Azione D, Progetto n.1505, Percorsi di alternanza scuola lavoro per gli studenti delle scuole superiori, ed è in corso di svolgimento presso la Prattville Machine & Tool Inc., con la generosa collaborazione dei titolari dell'azienda, Giovanni Russo, Mario Russo e Giuseppe Spinali.

L'azione dello stage ha lo scopo di permettere agli studenti di consolidare le conoscenze già acquisite, durante il periodo scolastico, in vista di un loro più qualificato inserimento nel

mondo del lavoro. Durante lo stage, gli studenti vengono guidati ad acquisire competenze tecniche specifiche nel settore dell'alta tecnologia; a stabilire un rapporto nuovo tra la scuola e la realtà lavorativa americana; ad acquisire conoscenze del mercato del lavoro all'estero e le relative norme; a diffondere i valori di solidarietà, amicizia e cooperazione.

Grazie ai rapporti intercorsi per ben due anni con la Regione Sicilia, sia i ragazzi e soprattutto Giovanni Russo, promotore di tale progetto, hanno potuto realizzare questo programma. Per i ragazzi, sono stati 18 giorni di intenso lavoro ed uso di nuovi macchinari. L'Istituto industriale, con questa iniziativa, ha provato di essere un istituto tecnico all'avanguardia nella teoria e nella pratica, e, con la collaborazione di aziende e Regioni, ha dimostrato che si può dare ai ragazzi una formazione completa di quello che sarà la loro futura professione. Per Giovanni Russo, invece, è stata una grandissima soddisfazione ospitare nella sua azienda giovani italiani interessati a questo tipo di lavoro. Un grazie va allora alla Regione Sicilia, alla Prattville Machine & Tool Inc. e soprattutto un augurio di vero cuore, ai ragazzi del secondo istituto industriale di Augusta per aver iniziato questo progetto con la speranza che altri ragazzi seguano il loro esempio e che le istituzioni italiane continuino a supportare tali iniziative. (Francesca Di benedetto- La Prima Voce)